

## 4Q541 – Frammento Aronitico

Ultima revisione: 25/02/2007 – richiede carattere greek.ttf

I frammenti del rotolo della grotta 4Q noto come 4Q541 presentano una figura che non viene definita esplicitamente “Messia” ma ha caratteristiche messianiche ed è destinata a soffrire e a patire, forse a morire di morte violenta. Il manoscritto è stato pubblicato ufficialmente nella serie DJD (Discoveries in the Judean Desert), E. Puech, Qumran Grotte 4.XXII, Textes araméens, première partie: 4Q529-549, DJD XXXI, Oxford, Clarendon Press, 2001 <sup>(1)</sup>. Esso è costituito da una serie di frammenti, il più importante dei quali è denominato Frammento 9.

**Framm. 9, col. I, trad. di F.G. Martinez <sup>(2)</sup>** – 1 [...] i figli della sua generazione [...] 2 [...] la sua sapienza. Ed espierà per tutti i figli della sua generazione, e sarà inviato a tutti i figli del 3 [suo popolo]. La sua parola è come la parola dei cieli, e il suo insegnamento, secondo la volontà di Dio. Il suo sole brillerà eterno 4 e il suo fuoco arderà in tutti i confini della terra; sopra le tenebre brillerà il suo sole. Allora spariranno le tenebre 5 dalla terra, e l’oscurità dal mondo. Proferiranno contro di lui molte parole e abbondanza di 6 menzogne; inventeranno favole contro di lui, e proferiranno ogni sorta di infamie contro di lui. La sua generazione trasformerà il male 7 e [...] stabilita nella menzogna e nella violenza. Il popolo errerà nei suoi giorni e saranno dubbiosi.

**Traduzione Eisenman/Wise <sup>(3)</sup>** – (1) ... la sua Sapienza sarà grande. Farà espiazione per tutti i figli della sua generazione. Sarà inviato a tutti i figli della sua [generazione]. La sua parola sarà come parola del Cielo ed il suo insegnamento in accordo con la volontà di Dio. Il suo eterno sole brillerà ardente. (3) E il fuoco avvamperà su tutte le estremità della terra. E sulle Tenebre rifulgerà. Allora le Tenebre si allontaneranno (4) dalla terra e l’oscurità dalla terraferma. Pronunceranno storie contro di lui, e diranno ogni genere di infamie su di lui. Egli rovescerà la sua malvagia generazione (6) ci sarà [una grande collera]. Al suo risorgere vi sarà menzogna e violenza e il popolo errerà nei giorni e saranno confusi.

**Commento:** il testo sembra parlare di un Messia, sebbene la parola “Messia” non compaia mai esplicitamente, non inteso come un re potente e vittorioso (cfr. le frasi: “espierà per tutti i figli della sua generazione”, “la sua parola è come la parola dei cieli”, “proferiranno contro di lui molte parole”) ma come un personaggio che insegna, un predicatore, destinato comunque ad essere perseguitato e nonostante ciò a costruire qualcosa di nuovo e rimarcabile (“il suo sole brillerà in eterno”, “sopra le tenebre brillerà il suo sole”). Questo documento è molto importante in quanto è una testimonianza che già prima del cristianesimo esistevano degli ebrei che avevano descritto l’avvento di un Messia sacerdotale e non solo un Messia potente e vittorioso. I cristiani vedranno in Gesù questa figura. Il carattere sacerdotale della figura descritta dal testo emerge in particolare nella frase “sarà inviato ai figli della sua generazione” e nella frase “la sua parola è come la parola dei cieli”. Il passo si accorda molto bene con il brano di Isaia 53:1-12, il carne del servo sofferente che i cristiani applicano a Gesù Cristo e con il Testamento di Levi, un apocrifo dell’AT che è sospettato di essere stato fortemente interpolato dai cristiani.

**Framm. 24, Col. II, trad. di F.G. Martinez** – 1 ... 2 Non fare lutto per lui [...] e non [...] 3 E Dio osserverà le colpe [...] le colpe scoperte [...] 4 Scruta, chiedi e conosci ciò che la colomba ha chiesto; non castigare uno spossato dalla fatica e di stare appeso tut[to] 5 non gli avvicinare il

<sup>1</sup> La sezione di interesse si trova a pag. 225, E. Puech, 541. 4QApocryphe de Levi b ar. (Pls. XIII-XIV).

<sup>2</sup> F. Garcia Martinez, *Testi di Qumran*, ediz. italiana a cura di C. Martone, PAIDEIA, Brescia, 1996, pp. 442-444.

<sup>3</sup> R.H. Eisenman, M. Wise, *Manoscritti segreti di Qumran*, ediz. italiana a cura di E. Jucci, PIEMME, Casale Monferrato, 1994.

pungolo. E tu stabilirai per tuo padre un nome di gioia, e per i tuoi fratelli farai sorgere un provato fondamento. **6** Lo vedrai e ti rallegrerai nella luce eterna. E non sarai del nemico. *vacat*

**Traduzione R. Eisenman/Wise** – (1) Dio [porrà] riparo agli err[ori]... [egli giudicherà] le colpe svelate... quindi... (2) Indaga e ricerca e saprai come Giona pianse. E non sopprimere il debole annientandolo e con la crocifissione... (3) con un chiodo non lo devi toccare. Allora farai sorgere un nome di Gioia per tuo padre e tutti i tuoi fratelli un saldo fondamento (4)... Tu vedrai e gioirai nella Eterna Luce e non sarai (odiato da Dio).

**Commento:** la prima cosa che colpisce è il cambiamento di stile rispetto al brano precedente: qui il discorso diventa diretto (“Non fare lutto”, “Scruta, chiedi e conosci”, “non gli avvicinare”, ecc...), le prime linee sono molto confuse, inoltre le linee 4 e 5 si prestano a diverse interpretazioni, come vediamo anche nella diversa traduzione di Eisenman/Wise. L’ ammonimento a “non fare lutto” tradotto da Martinez nei primi vv. potrebbe derivare dalla profezia di una morte violenta del Messia sacerdotale di cui si parla nel brano precedente, dove abbiamo letto che “proferiranno contro di lui molte parole e abbondanza di menzogne; inventeranno favole contro di lui, e proferiranno ogni sorta di infamie contro di lui”. Questa lettura compare solo nella traduzione di Garcia Martinez. Da notare come le due traduzioni divergano notevolmente: Martinez parla di “colomba” dove Eisenman parla di “Giona” (il riferimento sarebbe alla profezia dei tre giorni di Giona di Gesù, cfr. ad esempio Matteo 12:40 <sup>(4)</sup> oppure Luca 11:29 <sup>(5)</sup>), Eisenman parla addirittura di “crocifissione” e di “chiodo” dove Garcia Martinez parla di “stare appeso” e di “pungolo”. E’ evidente che la traduzione di Eisenman, se confermata, mette in luce legami molto forti con il cristianesimo che, come è noto, vede in Gesù la figura del servo sofferente (cfr. Isaia 52:13-15, 53:1-12 e anche il Salmo 21) destinato a salvare l’umanità. Secondo Eisenman il brano contiene riferimenti precisi alla crocifissione e alla passione di Gesù.

**Fr. 1 + 2 col. I, trad. di F.G. Martinez** – **5** ...pronuncerà parole e secondo la volontà di **6** Dio osserverà [...egli ha ag]giunto anche un libro per me **7** e un secondo [...] e parlava su di lui in enigmi **8** e mi avvicinò, ma stando al tempo stesso lontano da me **9** [...in modo che non era se]greta la sua visione. E disse: “I frutti di...

**Traduzione Eisenman/Wise** – (1)... parole... e secondo la volontà di (2)... a me. Di nuovo egli scrisse (3) ... Parlerai su di ciò in parabole (4) ... era vicino a me. Quindi fu lontano da me (5) ... la visione sarà profonda... il frutto ...

Il frammento di sopra contiene il concetto di “parlare con enigmi” (trad. Garcia Martinez) o in “parabole” (trad. Eisenmann). In Matteo 13:34-35 è scritto: “Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole (gr. παραβολαῖς) e non parlava ad essa se non in parabole, perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: *aprirò la mia bocca in parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo*”. Il riferimento al Messia che si parla in parabole compare anche in un v. del Salmo 77, cfr. 77:2 “aprirò la mia bocca in parabole (gr. LXX παραβολαῖς), rievocherò gli arcani dei tempi antichi”. La differenza tra il termine greco “parabola” ed enigma è sottile ma importante. In greco παραβολή significa *confronto, paragone, giustapposizione* mentre enigma, nell’italiano della traduzione di F.G. Martinez, è un discorso in cui ambiguamente e allusivamente si propone un indovinello, oppure un discorso contenente frasi volutamente ambigue e difficili da comprendere. Gesù, più che per enigmi, parlava in parabole, metaforicamente. F.G. Martinez traduce poi con “parlava su di lui in enigmi” come se fosse Dio a parlare in modo oscuro del Messia, questo

<sup>4</sup> **Matteo 12:40** – Come infatti *Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce*, così il Figlio dell’uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra.

<sup>5</sup> **Luca 11:29** – Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: “Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato nessun segno fuorché il segno di Giona.”

concetto si accorda con le profezie dell'Antico Testamento (cfr. ad es. i passi di Isaia prec. citati) che parlano del Messia. Eisenman/Wise traducono invece con "parlerai su di ciò in parabole" quasi a intendere che il Messia parlerà con parabole.

**Fr. 2 col. II + 3 + 4 col. 1 + 5, trad. di F.G. Martinez** – 2 Qui [...] davanti a Dio [...] 3 prenderai i colpiti [...] 4 ti benedirò. Un olocausto [...] il fondamento della sua pace [...]... 5 il tuo spirito, e ti rallegrerai [...] A te dirigo i miei poemi [...] 6 Ed ecco un saggio che [si alza] per studiare l'istruzione e la sapienza] e comprende le profondità e pronuncia enigmi 7 ...[...] verrà davanti a te che hai raccolto il nido e l'uccello 8 lo ha inseguito e gli ha chiesto di [...] per mangiarlo. Guarda, ti rallegrerai molto, e molto il luogo di...

**Traduzione Eisenman/Wise** – (2) da Dio... (3) Accoglierai gli afflitti (4) Benedirai i loro olocausti [e tu stabilirai per] essi un fondamento di pace.. (5) tuo Spirito e ti rallegrerai nel tuo Dio. Ora io vi parlo in parabole ... rallegrati. (6) Ecco un uomo saggio[comprenderà che io osservo] e comprendo profondi Misteri, così pure io par[lo]... parabole (7) Il greco [ ... non comprenderà. Ma la Conoscenza della Sa]pienza verrà su di te poichè hai ricevuto.. acquisirai... (8) Seguila (la sapienza) e cercala e ne verrai in possesso per inghiottirla. Ecco tu allietterai molti... molti avranno un luogo...

**Fr. 4 col. II + 6, trad. di F.G. Martinez** – 1 [e] la terra [...] 2 al figlio di Giu[seppe...] e i colpiti da [...] qui [...] 3 il tuo giudizio e non sarai col[pevole] 4 il tuo sangue [...] ] i colpi dei tuoi dolori (?) che [...] 5 per i prigionieri [...] non ha diminuito il tuo riposo e ogni [...] 6 da [...] il tuo cuore di [...]

**Traduzione Eisenman/Wise** – (1)... e coloro che sono colpiti in relazione a... (2) ... tuo giudizio ma tu non sarai col[pevole]... (3) le sferzate di coloro che ti affliggono ... (4) ... la tua protesta (?) non mancherà e tutto... (5) il tuo cuore innanzi.

In questi ultimi due frammenti del rotolo 4Q541 compaiono temi caratteristici della predicazione di Gesù riportati nei Vangeli. Il Frammento 2 riprende il concetto di parlare in "enigmi" o "parabole". Il Fr. 4, nella traduzione di Garcia Martinez, presenta poi un interessante riferimento al "figlio di Giuseppe", che tuttavia non è confermato dalla traduzione di Eisenman/Wise. Questi due brani sono comunque quanto mai di difficilissima interpretazione, dal momento che sono molto frammentari.